

UNITA' PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

Parrocchie di: San Prospero, San Biagio, San Donnino, San Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 11 al 18 febbraio 2024

| | | |
|--|--|--|
| DOMENICA 11 febbraio | B.V. di Lourdes Giornata del Malato S. Messe. Carpineti :ore 8.30 (def. Rivi Giorgio e Angela) ore 11.15 (def. Suor Emilia). ore 18.00 (pro populo) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00 | |
| LUNEDI' 12 febbraio | S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) | Un nuovo tempo è stato inaugurato da Gesù, il medico che ha cura dei corpi, ma ancora di più delle anime. L'incontro con lui ridona all'uomo la sua dignità originaria, restaurandone l'immagine divina. È compito di ogni cristiano condividere la stessa ansia di Gesù per la cura e il servizio dei malati. |
| MARTEDI' 13 febbraio | S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione). | |
| MERCOLEDI' 14 febbraio | Mercoledì delle Ceneri, digiuno e astinenza S. Messe: ore 10.30 e 20.30 (libera intenzione) | |
| GIOVEDI' 15 febbraio | S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) | |
| VENERDI' 16 febbraio | S. Messa: ore 15.00 (libera intenzione) Segue Via Crucis. (Astinenza dalle carni) | |
| SABATO 17 febbraio | S. Messe Festive: da questo sabato si celebra a Poiago anziché a S. Donnino ore 18.00 Poiago. ore 19.30 Velluciana | |
| DOMENICA 18 febbraio | Prima di Quaresima S. Messe. Carpineti : ore 8.30 (defunti di Ferri Anna) ore 11.15 (def. Montecchi Carlo e Rosa) ore 18.00 (def. Lanzi Ivo, Loris e Vanda) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00 | |
| ATTIVITA' PARROCCHIALI E VICARIALI | | |
| Sabato 17 febbraio dalle ore 15.00 alle 16.00: catechismo e attività di oratorio. | | |

MEDITAZIONE DOMENICALE. Salvati dalla lebbra del peccato. Al cuore della liturgia della Parola c'è la salvezza che Dio porta all'umanità salvandola dalla lebbra del peccato. Il significato teologico della lebbra, nella storia del popolo d'Israele, è al centro della **prima lettura** e ci offre lo sfondo per comprendere il linguaggio simbolico della malattia, che parla in realtà del peccato che segna ogni essere umano, lo isola e richiede di essere salvato dall'intervento di Dio. Nella **seconda lettura** l'insegnamento di Paolo rivolto alla comunità cristiana di Corinto vuole richiamarci allo spirito che deve abitare le nostre comunità, attente agli altri e radicati sull'unico modello, che rimane Gesù Cristo. Il racconto del **vangelo** presenta a sua volta l'incontro di Gesù con un lebbroso e l'atto salvifico con cui Gesù lo guarisce. Le parole e gli atti "sacramentali" rivelano la divinità di Gesù, il suo vincere la morte fino a "toccare" con amore l'umanità peccatrice.

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2024 La Santa Sede ha pubblicato il Messaggio di Papa Francesco per la 32ª Giornata Mondiale del Malato, che si celebrerà il 11 febbraio 2024, sul tema: «Non è bene che l'uomo sia solo». Curare il malato curando le relazioni. Il Messaggio del Santo Padre si ispira al capitolo 2 del Libro della "Ci fa bene riascoltare quella parola biblica: non è bene che l'uomo sia solo! Dio la pronuncia agli inizi della creazione e così ci svela il senso profondo del suo progetto per l'umanità ma, al tempo stesso, la ferita mortale del peccato, che si introduce generando sospetti, fratture, divisioni e, perciò, isolamento. Esso colpisce la persona in tutte le sue relazioni: con Dio, con sé stessa, con l'altro, col creato. Tale isolamento ci fa perdere il significato dell'esistenza, ci toglie la gioia dell'amore e ci fa sperimentare un oppressivo senso di solitudine in tutti i passaggi cruciali della vita", spiega il Papa. Il Santo Padre richiama quindi il modello del Buon Samaritano (Lc 10, 25-37) con la "sua capacità di rallentare il passo e di farsi prossimo, alla tenerezza con cui lenisce le ferite del fratello che soffre" e ricorda che "la prima cura di cui abbiamo bisogno nella malattia è la vicinanza piena di compassione e di tenerezza. Per questo, prendersi cura del malato significa anzitutto prendersi cura delle sue relazioni, di tutte le sue relazioni: con Dio, con gli altri – familiari, amici, operatori sanitari –, col creato, con sé stesso". "Siamo chiamati ad adottare lo sguardo compassionevole di Gesù. Prendiamoci cura di chi soffre ed è solo, magari emarginato e scartato. Con l'amore vicendevole, che Cristo Signore ci dona nella preghiera, specialmente nell'Eucaristia, curiamo le ferite della solitudine e dell'isolamento. E così cooperiamo a contrastare la cultura dell'individualismo, dell'indifferenza, dello scarto e a far crescere la cultura della tenerezza", invita il Papa. E affidiamoci a Maria Santissima, Salute degli Infermi, perché interceda per noi e ci aiuti a essere artigiani della vicinanza e della relazione fraterna".

L'11 FEBBRAIO SI FESTEGGIA LA MADONNA DI LOURDES L'11 febbraio 1858 la Madonna apparve per la prima volta a Bernardette Subirous nella grotta di Massabielle, tra i Pirenei francesi. Da allora, questo luogo è divenuto meta incessante di pellegrinaggi da ogni parte del mondo. Sono circa una settantina i miracoli di guarigione giudicati inspiegabili e riconosciuti dalla Chiesa che l'11 febbraio, per volontà di San Giovanni Paolo II, celebra la Giornata mondiale del malato. Ogni anno Lourdes è meta incessante di circa 5 milioni di ammalati che invocano protezione e conforto. La grotta in mezzo ai Pirenei francesi evoca le apparizioni mariane più famose della storia, riconosciute ufficialmente dalla Chiesa. Avvennero nel 1858 ed ebbero come protagonista una ragazza di quattordici anni, Bernadette Soubirous. La Vergine le apparve per ben diciotto volte in una grotta, lungo il fiume Gave. Le parlò nel dialetto locale, le indicò il punto in cui scavare con le mani per trovare quella che si rivelerà una sorgente d'acqua, al contatto con la quale sarebbero scaturiti molti miracoli. Tutto ebbe inizio giovedì, 11 febbraio 1858, quando Bernadette si recò a raccogliere legna secca nel greto del fiume Gave, insieme ad una sorella e ad una loro amica. Un rumore che proveniva dal cespuglio che si trovava nella grotta attirò la ragazzina alla quale apparve la Vergine presentandosi come Immacolata concezione e confermando quindi il dogma del concepimento immacolato di Maria promulgato da papa Pio IX l'8 dicembre 1854, quattro anni prima. Per questo l'11 febbraio la Chiesa celebra la memoria della Madonna di Lourdes alla quale **San Giovanni Paolo II** volle associare la **Giornata Mondiale del Malato**. Le apparizioni di Lourdes vennero ufficialmente riconosciute dal vescovo di Tarbes il 18 febbraio del 1862. Ben presto fu eretta una grande chiesa così come la Vergine aveva richiesto. Lourdes divenne subito il più celebre dei luoghi mariani. Un ufficio speciale (le Bureau médical) fu incaricato di vagliare scientificamente le guarigioni che iniziarono a verificarsi immediatamente. Di miracoli finora ne sono stati riconosciuti una settantina, ma di fatto sono molti di più. Ancora più numerose sono le conversioni.

MERCOLEDÌ 14 INIZIO DEL CAMMINO QUARESIMALE. Maggiorenni in salute digiuno e astinenza. Ogni venerdì ore 15.00 Via Crucis e ore 20.45 Stazioni Quaresimali zonali. Buona Quaresima!

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Pellegrini Eralda vedova Cassinadri di anni 87 deceduta a Casina il 04 febbraio. Nata in Belgio, li ha incontrato Giancarlo e si sono sposati generando due figlie: Paola e Antonella. Rientrati in Italia hanno gestito ristoranti e nel 1986 con la famiglia della figlia Paola hanno acquistato e gestiscono l'albergo "Marola" Il lavoro costante e "nascosto" di Eralda fino a che le forze lo hanno permesso è stato prezioso per l'andamento della cucina. Riservata, ma risoluta, rispettosa e sorridente quando la salutavi. Ha cresciuto le due figlie e le nipoti dando loro esempio di vita vissuta rispettando i valori che a sua volta aveva appreso dalla sua famiglia. Dopo la morte del marito il suo fisico ha iniziato ad avere problemi e si è reso necessario ospitarla in una struttura assistita. Eralda ha sempre nutrito la sua fede con la preghiera Ha chiuso gli occhi a questo mondo nel giorno del Signore, sia ora nella Domenica senza fine. Il suo funerale celebrato nella chiesa di S. Donnino e il suo corpo sepolto nel cimitero di Toano accanto al marito vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

Caminetti Ida vedova Gatti di anni 95 deceduta a Poiago il 05 febbraio. Battezzata a S. Donnino gli impongono i nomi di Anna Maria Ida. Vissuta a Poiago, li si è spenta ricca di anni trascorsi in alterne vicende, ma sempre affrontate nella serenità e fiducia in Dio spendendosi per il bene della sua famiglia. Si sposa con Dino Romolo il 24 aprile del 1948 e diventano genitori di tre figli: William, Zita e Umberta che educano con l'esempio di vita. Ida è una signora affabile, sorridente e "complimentosa" conversa volentieri con gli abitanti della borgata e con quanti incontra. Ha una fede semplice ma fondata sulla persona del "Buon Gesù" come lei era solita affermare. Con lei scompare la persona più anziana del paese, archivio vivente di tante memorie. Amava ricordare con fierezza, le tante volte che per guadagnare qualche soldo saliva sul camion delle Mondine per le risaie del Piemonte. Dopo la prematura morte del consorte ha continuato ad essere per i figli e nipoti un punto di riferimento, restando a vivere in quella casa che con Dino avevano restaurato. Col sopraggiungere dell'età avanzata i figli le hanno messa accanto una signora che come angelo custode la aiutava. Il nipote Dott. Luca, con tanta premura la seguiva assicurandola e rendendola felice. A lasciato questa terra il giorno di S. Agata, patrona di Poiago; che ha coinciso con la riapertura della chiesa dopo i restauri. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa parrocchiale, luminosa e baciata dal sole. La figlia Zita ha preparato alcune preghiere dei fedeli che rispecchiavano la vita della mamma e della comunità. Anche la nipote Silvia anche a nome degli altri nipoti ha indirizzato un commovente saluto alla cara nonna. Il suo corpo sepolto nel vicino cimitero accanto al marito, vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

Offerte ricevute: In memoria di Pellegrini Eralda le figlie per la chiesa di S. Donnino. **A tutti Grazie**

Offerte ricevute: Mercati Gianni per la chiesa. Meglioli Teresa per la parrocchia In memoria di Paolani Paolo i famigliari per la chiesa di Casteldaldo. **A tutti Grazie!**